



Saluti

Enrico Maggiora, presidente Fondazione Croce

Ne parleranno

l'autore Roberto Cazzola insieme a Paolo Di Stefano, giornalista Corriere della Sera, Gabrio Forti, ordinario di Diritto Penale Univ. Cattolica Sacro Cuore Milano, Mario Napoli, avvocato consigliere CNF

7 GIUGNO 2023

18:15-20

PALAZZO CAPRIS, VIA SANTA MARIA 1 TORINO

Nel ripercorrere oltre quarant'anni dedicati a Einaudi e Adelphi, Roberto Cazzola riflette sul ruolo di un'editoria e una letteratura capaci di conservare la memoria e anticipare i tempi, capaci di leggere e indovinare il mondo che urge intorno a noi e sale dagli abissi della psiche. Dialogo costante con i morti e ponte fra le generazioni, la letteratura è mossa da una spinta etica e conoscitiva. Il suo obiettivo è comprendere, e non emettere inutili verdetti tardivi; è chiedere e dar conto del male e delle ingiustizie, nel tentativo di ripararvi almeno come rammemorazione e "giustizia narrativa". Cassandra inascoltata, la letteratura non vuole inventare le cose ma scoprirle, vuole porre domande senza dare risposte precostituite, sollecitando nel lettore il dubbio critico. Il suo intento è lanciare segnali d'allarme: è il caso delle opere visionarie e anticipatrici affrontate nel volume di Cazzola, opere che presentirono lo scoppio della Grande guerra, la Shoah, la bomba atomica, il terrorismo e l'avvento delle cosiddette "armi intelligenti", destinate a esautorare l'uomo e a sancirne l'obsolescenza. Obiettivo di editori e autori affrontati in questo libro è vedere in anticipo una verità, additarla, coglierne i segnali auscultando il galoppo che si annuncia di lontano – e spesso, a galoppare di lontano, sono i cavalieri di un'apocalisse cui non aver prestato ascolto è imperdonabile omissione e corretteità, come dimostra la tragedia ucraina.

Certo, antivedere quel che sopravviene e salvare il ricordo non esaurisce il lavoro letterario e la ricerca editoriale, ma resta imprescindibile il contributo conoscitivo della letteratura, la sua capacità di immaginare e interpretare, di calarsi nelle ambivalenze del reale e della psiche. Come afferma Milan Kundera, il romanziere esplora la vita e «tutto quello che l'uomo può divenire, tutto quello di cui è capace ... Il romanzo che non scopre una porzione di esistenza fino ad allora ignota è immorale. La conoscenza è la sola morale del romanzo».

L'autore **Roberto Cazzola**, già responsabile della germanistica per Einaudi e per Adelphi e già docente presso l'Università di Vienna, ne discute con **Paolo Di Stefano**, scrittore e giornalista del Corriere della Sera, **Gabrio Forti**, ordinario di Diritto penale Università Cattolica del Sacro Cuore Milano e **Mario Napoli**, avvocato e consigliere CNF..

**In collaborazione con
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino**



EVENTO APERTO A TUTTI

SI SVOLGERÀ IN PRESENZA CON UN NUMERO LIMITATO A 80 PARTECIPANTI E DA REMOTO SU PIATTAFORMA ZOOM. PER LE ISCRIZIONI AVVOCATI [HTTPS://RICONOSCO.DCSSRL.IT/](https://riconosco.dcssrl.it/)

CHI NON E' AVVOCATO DOVRA' INVIARE UNA EMAIL A: FORMAZIONE@ORDINEAVVOCATITORINO.IT
SPECIFICANDO SE PARTECIPA IN PRESENZA O DA REMOTO, IN TAL CASO RICEVERA' IL LINK DI PARTECIPAZIONE.
EVENTO GRATUITO E TITOLO PER L'ATTRIBUZIONE DI 2 CREDITI FORMATIVI PER GLI AVVOCATI